

Il cambiamento climatico è la prima emergenza del pianeta: è quanto è emerso nel corso dell'incontro alle Nazioni Unite al quale ha partecipato anche l'on. Anna Milvia Boselli

Il cambiamento climatico è la prima emergenza del pianeta: è quanto è emerso nel corso dell'incontro alle Nazioni Unite al quale ha partecipato anche l'on. Milvia Boselli, Vice Presidente della Commissione Ambiente dell'Associazione Nazionale ex parlamentari e socia fondatore del Comitato Ev-K2-CNR, nel corso della 15^a sessione della "Commissione internazionale delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile" tenutasi all'interno del "Palazzo di vetro", sede centrale dell'ONU.

L'on. Boselli ha preso la parola il 9 maggio scorso illustrando il progetto iniziato già 17 anni fa in alta quota nella Valle Khumbu, la Valle dell'Everest e dei mitici Sherpa, che non riguarda solo aspetti prettamente scientifici, ma anche di collaborazione e coinvolgimento delle popolazioni locali. In modo particolare, si è soffermata sulla collaborazione tra l'Università di Padova e la Karakorum International University of Gilgit in Pakistan, sulla formazione del personale locale in Nepal per il monitoraggio delle acque in alta quota e sull'attività di supporto scientifico per la gestione del Sagarmatha National Park, una delle maggiori attrazioni turistiche del Nepal.

"E' stata un'esperienza emozionante poter esporre i nostri progetti e le ricerche in alta quota all'ONU – ha detto l'on. Boselli – ma è stato anche un momento di costruttivo confronto sulle problematiche ambientali che stanno coinvolgendo tutto il pianeta".

Il cambiamento climatico è un fenomeno che negli ultimi anni ha impegnato la comunità scientifica internazionale e incuriosito l'opinione pubblica. Il ventesimo secolo è stato il più caldo degli ultimi 600 anni e le temperature più alte sono state registrate a partire dagli anni Ottanta. Il cambiamento climatico si è rivelata quindi è la prima emergenza del pianeta: è ciò che è emerso durante l'incontro alle Nazioni Unite. E fondamentale diventa quindi l'attenzione alle aree montane, che hanno bisogno di iniziative di ricerca e cooperazione internazionale come quelle del Comitato Ev-K²-Cnr". Proprio per affrontare in maniera organica e più coinvolgente possibile tale fenomeno, il Comitato stesso ha organizzato, al termine della 15^a sessione, un evento collaterale al quale hanno partecipato delegazioni internazionali provenienti da ogni paese.

L'evento, dal titolo "Climate change and sustainable development in high altitude and remote areas", è stato inaugurato dal Ministro dell'Ambiente Pecoraro Scanio che, in apertura, ha ribadito l'importanza delle aree montane nelle strategie di sviluppo sostenibile, in considerazione della loro importanza in Italia e nel resto del mondo, e ha sottolineato "l'alto valore di un ente prestigioso quale il Comitato Ev-K2-Cnr nel campo della ricerca scientifica e della cooperazione internazionale".

"La salute del pianeta sta peggiorando – ha detto il Ministro - e il cambiamento climatico è emerso con chiarezza come la prima emergenza politica mondiale. Ora i governi devono muoversi e le Nazioni Unite devono avere un ruolo forte".

Parole condivise anche da Anna Milvia Boselli che ha sottolineato ancora una volta l'importanza delle ricerche in alta quota dove, nonostante l'altitudine e la lontananza dai centri abitati ed industriali si sono riscontrati valori elevati addirittura delle polveri sottili: un segnale pericoloso che impone a tutti un maggior rigore nella tutela dell'ambiente.